

# La lingua ladina entra negli alberghi

VAL DI FASSA - Cinque giorni, da martedì 4 a sabato 8 maggio, per la seconda edizione dell'«Aisciuda Ladina», iniziativa del Comprensorio con la Scuola ladina di Fassa, l'Union di Ladins e l'Istituto culturale ladino, per valorizzare la lingua di minoranza. Partner d'eccezione è la sezione Fassana dell'Associazione giovani albergatori del Trentino per un tema nuovo: ladino ed economia, la valorizzazione dell'identità e della lingua di minoranza nel campo economico e soprattutto turistico. Cinque giornate di dibattiti, incontri, iniziative culturali e teatrali con sede in strutture alberghiere e ricettive. «Aisciuda ladina» significa «primavera» e ricorda la data storica della primavera del cinque maggio 1920, quando per la prima volta i ladini del Sella si riunirono al Passo Gardena per dimostrare l'unità di intenti di essere un popolo unito per lingua, storia e cultura. L'Associazione giovani albergatori del Trentino, assieme all'ufficio servizi linguistici e culturali del Comprensorio proporrà la realizzazione di un nuovo club di prodotto

«Ladinhotel» peculiare e unico per la comunità ladina. Il club di prodotto prevede l'uso del ladino all'interno delle strutture che aderiranno al progetto, attraverso l'adozione di menù, insegne, indicazioni e siti anche in lingua di minoranza, accanto a iniziative di carattere culturale e identitario che permettano all'ospite di sentire e avvertire l'atmosfera peculiare e unica del nostro territorio. Chicca di quest'anno il «Ciocoladin» ideato dalla pasticceria Reinhard: un cioccolatino tutto ladino che gli alberghi aderenti all'iniziativa Ladinhotel offriranno ai loro ospiti e che sarà in vendita presso la pasticceria. Le iniziative si svolgeranno principalmente all'interno di strutture alberghiere e ricettive in diversi paesi della valle. Ecco i momenti clou del programma. Mercoledì 5 maggio, alle 17, all'Hotel Foresta di Forno di Moena si aprirà la manifestazione con il saluto delle autorità. Seguiranno la presentazione del progetto «Ladin e economia» e del club di prodotto «Ladinhotel». Giovedì 6 maggio, alle 18, a Campitello, tavola rotonda su «Economia del

turismo e identità ladina nel futuro» con **Michil Costa, Ilda Pizzinini, Francesco Cocciardi, Celestino Lasagna ed Enzo Iori** (coordina **Silvano Ploner**). Venerdì 7 maggio, a Pozza di Fassa, sempre alle 17, altra tavola rotonda dal titolo «Identità locale in un mercato mondiale» con **Paolo Collini, Mariangela Franch, e Alessandro Chiocchetti** (coordina **Giampaolo Pedrotti**). Sabato 8 maggio la manifestazione continuerà all'Hotel Olimpic di San Giovanni con un'ultima tavola rotonda sul tema della Aisciuda ladina 2010 e dove si parlerà di nuove prospettive per il progetto «Ladino ed economia» con **Massimo Debertol, Erica Bernard Luca Giongo, Andrea Weiss, Guglielmo Lasagna, Armin Detone, Ferruccio Chenetti e Paolo Brunel** (coordina **Sabrina Rasom**). Sviate le iniziative di contorno: al Museo ladino di San Giovanni (ore 14-19) «Magnadives da zacan», allestimento sulle arti culinarie di un tempo, e maratona di lettura di testi ladini, da giovedì a sabato dalle 14 alle 16.30. A Pozza le mostre «Il turismo un'idea mia» (Apt, ore 15.19) e «La spettacolare rinascita di un arcipelago» (scuola media).



Ladini in costume tipico durante una sfilata estiva